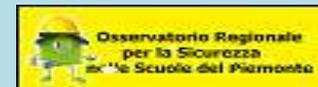


PIANO ATTIVITÀ OSSERVATORIO REGIONALE PER LA SICUREZZA DELLE SCUOLE DEL PIEMONTE

RELAZIONE ANNUALE 2016/2017: STATO AVANZAMENTO E DESCRIZIONE AZIONI

N.	FUNZIONI ART. 5 c.1 REGOLAMENTO OSSERVATORIO	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	OBIETTIVO TEMPORAL E	RIFERIMENTI OPERATIVI ART. 5 c.3 (1)	STATO AVANZAMEN TO AZIONI: C= conclusa A= avviata N= non avviata	DESCRIZIONE DELLE AZIONI CONCLUSE E/O AVVIATE
1	Collaborazione con le scuole per la realizzazione di attività di informazione e formazione nei confronti dei lavoratori e loro rappresentanti e l'attuazione degli adempimenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; elaborazione, raccolta e diffusione di buone prassi a fini prevenzionistici	1.1 Consentire alle scuole gli adempimenti di legge in merito all'obbligo di richiesta di collaborazione all'organismo paritetico	1.1.1 Garantire la funzionalità dell'apposita casella e-mail 1.1.2 evidenziare nel sito web l'indirizzo della casella e-mail a cui mandare le richieste 1.2.2 Invio di apposita nota alle scuole 1.2.3 Inserimento del link diretto all'osservatorio in tutti i siti degli ambiti territoriali nella home page	A.S. 2016/2017	<u>Tecla Riverso</u> Antonietta Di Martino Barbara Bussotti	1.1.1 :C 1.1.2: C 1.1.3: C 1.1.4: C	Tutte le azioni sono state realizzate come previsto. La casella mail a cui mandare le richieste è: collaborazioneosservatorio@usrpie.monte.it , evidenziata nel sito web dell'USR, portale dell'osservatorio: http://sicurezza.istruzionepiemonte.it/?page_id=1409 e comunicata alle scuole con nota prot. n.5054 del 5/6/2017. Tutti gli ambiti territoriali hanno inserito il link diretto, reso anche più visibile da banner dai colori accesi.
		1.2 mettere a	1.2.1 Creare lo spazio nel sito		<u>Alfonso Lupo</u> Giuseppina De Vito	1.2.1: C 1.2.2: C	Tutte le azioni sono state realizzate come previsto.



		disposizione delle scuole buone pratiche e materiali utili	web dell'USR/sezione Osservatorio, per la diffusione delle buone pratiche e materiali utili 1.2.2 Creare lo spazio, nel sito web dell'USR/sezione Osservatorio, dedicato alle reti di scopo e loro materiali 1.2.3 Individuare il riferimento interno cui inviare i materiali 1.2.4 Trasmissione di apposita nota alle scuole	A.S. 2016/2017	Stefania Lupo Matteo Morello Stefania Ciasullo Veronica Sole Barbara Bussotti	1.2.3: C 1.2.4: C	E' stato creato lo spazio nel sito web USR, sezione Osservatorio http://sicurezza.istruzioneepiemonte.it/?page_id=195 ripartito nei contenuti programmati La segreteria dell'Osservatorio è il riferimento interno cui inviare i materiali, l'ing. Lupo e la prof.ssa De Vito sono incaricati di visionare i materiali e valutarne la congruenza con le finalità della pubblicazione La nota regionale di comunicazione alle scuole è la 7777 del 28/8/2017
2	Sviluppo e promozione di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza nelle scuole;	2.1 migliorare la comunicazione a livello regionale	2.1.1 sviluppare il sito web dell'USR/sezione dedicata all'Osservatorio, inserendo voci e contenuti	A.S. 2016/2017	Alfonso Lupo Stefania Ciasullo Barbara Bussotti	2.1.1: C	Azioni comprese nella descrizione 1.2
		2.2 organizzare una o più iniziative informative su tematiche attuali, integrative di aspetti culturali e tecnici	2.2.1 individuare i riferimenti interni ed esterni per la realizzazione dell'iniziativa e attuare la/le iniziative	Nel corso del triennio	Alfonso Lupo Giuseppina De Vito Bruno Stuardi Igor Piotto Claudio Thoux Domenico Sgro Marcello Monteleone	2.2.1:A	Il gruppo di lavoro ha avuto dei contatti con un riferimento in servizio nella ASLTo3, che ha proposto un evento da realizzarsi a maggio 2018, con contenuti da definirsi.
		2.3 elaborazione di quesiti su punti controversi da rivolgere allo sportello regionale o alla commissione consultiva	2.3.1 individuare i riferimenti interni in base all'oggetto del quesito, elaborare e inviare formalmente il quesito 2.3.2 realizzare un archivio delle risposte già formalizzate dal MIUR/Enti istituzionali	Azione 2.3.1 da realizzarsi quando l'Osservatori o ne riscontra le necessità	Antonietta Di Martino Alfonso Lupo Stefano Suraniti	2.3.1: non richiesto 2.3.2: C	Non sono stati rivolti quesiti formali all'Osservatorio E' stato predisposto l'archivio delle risposte già formalizzate dal MIUR/Enti Istituzionali: http://sicurezza.istruzioneepiemonte.it/?page_id=195 alla voce FAQ

				Azione 2.3.2: A.S. 2016/2017			
		2.4 individuazione di sistemi informatici di monitoraggio automatico dei requisiti di formazione dei lavoratori, dei RLS, delle figure sensibili, dei preposti e dei formatori	2.4.1 verificare le funzionalità già esistenti e le possibilità di estensione a livello provinciale/regionale	Nel corso del triennio	Franco Calcagno Giorgio Marino Bruno Stuardi Marcello Monteleone	2.4.1: A	A seguito di incontri con i componenti del gruppo è stato attivato un confronto. Sono emerse le difficoltà e i costi di realizzare un contesto informatico regionale anche attraverso sistemi già in atto. Attualmente non sono stati ancora individuati sistemi informatici automatici di monitoraggio. Ovvero la proposta è di utilizzare un form on line sul sito di un UST territoriale o dell'USR. Inoltre se possibile si potrebbe individuare una scuola a cui affidare tale monitoraggio.
		2.5 Statistiche inerenti i modelli E delle prove di evacuazione	2.5.1 raccolta dei dati dagli ambiti territoriali per la loro analisi, aggregazione e restituzione alle scuole.	Nel corso del triennio	Franco Calcagno Monica Pisu Elvo Ferrero Angela De Ruvo	2.5.1:A	L'attività è stata svolta. Si valuterà l'introduzione di un nuovo modello E
		2.6 Valorizzazione giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole	2.6.1 individuazione dei riferimenti interni ed esterni per proposte di azioni da attivare in corrispondenza del 22/11/2017	A.S. 2016/2017	Franco Calcagno Anna Giaccone Monica Pisu Stefania Lupo Matteo Morello Patrizia Baruffaldi	2.6:A	Nel prossimo incontro mese di Settembre si attiveranno proposte per la giornata regionale della sicurezza.
3	Consultazione delle realtà associative	3.1 esercitare la funzione	3.1.1 organizzare incontri dedicati per componenti	Nel corso del triennio	Tecla Riviero Antonietta Di Martino	3.1.1:C	E' stato realizzato l'incontro di coinvolgimento delle Associazioni in

	rappresentative a livello regionale di cui all'art. 3 c. 4 per l'approfondimento delle tematiche affrontate e acquisizione di proposte;	finalizzandola alle azioni previste	scolastiche a livello associativo o rappresentativo (ad es. consulte studenti, FORAGS), oppure congiuntamente a seconda dell'azione di riferimento per l'acquisizione di eventuali proposte e ipotesi di collaborazione all'interno delle azioni previste dal Piano.		Giorgio Marino Francesco Di Bari Franco Calcagno		In data 23/2/2017 ed inseriti i rappresentanti da esse designati nei gruppi di lavoro per la realizzazione degli obiettivi del PAO, formalizzati con nota del DG 2971 del 6/4//2017
4	Collaborazione con altri organismi e soggetti impegnati in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;	4.1 creazione di un Albo regionale degli RSPP, ASPP e formatori delle scuole finalizzato a rendere sistematica l'attività di aggiornamento obbligatoria ed estendendola gratuitamente alla totalità di queste figure	4.1.1 condividere l'obiettivo con la Regione e il gruppo interistituzionale promozione della sicurezza nelle scuole per il suo inserimento nel piano regionale della prevenzione 4.1.2 tramite la Regione, coinvolgere i servizi regionali dislocati nelle varie province per l'erogazione della formazione a livello provinciale.	Nel corso del triennio	Antonietta Di Martino Tecla RIVERSO Marco Zanotti Diego Donato Giuseppina De Vito Domenico Sgro	4.1.1: C 4.1.2: A	4.1.1.L'obiettivo è condiviso Verranno predisposte azioni per l'attuazione. Vi sono invece difficoltà a coinvolgere i servizi provinciali per cui si propone di eliminare l'azione 4.1.2 e sostituirla con 1) modifiche di ampliamento del n. dei partecipanti al Piano regionale della Prevenzione 2) coinvolgimento dei RSPP delle scuole interni e non interni per costituzione gruppo di lavoro con funzioni propositive
		4.2 Creazione di un Tavolo/Sistema di riferimento per la sicurezza interistituzionale con la funzione di condivisione delle problematiche e soluzioni di attuazione nelle scuole degli adempimenti	4.2.1 avviare i contatti con la Regione per verificare disponibilità di costituzione del tavolo: - come ampliamento del gruppo di lavoro già esistente - come gruppo di lavoro a parte. 4.2.2 in esito al punto 4.2.1, partecipazione o formalizzazione e gestione del tavolo	Nel corso del triennio	Antonietta Di Martino Tecla RIVERSO Giorgio Marino Francesco Di Bari Alfonso Lupo Giuseppina De Vito Igor Piotto Annunziata Del Vento Emilio Di Biase	4.2.1: C 4.2.2:A	Si propende per costituire il tavolo come gruppo di lavoro a parte. Già formalizzata l'adesione della ASL To3 che ha designato quale componente la direttrice dello SPRESAL Si propone l'invio di una richiesta Al Comitato regionale di coordinamento per acquisire le ulteriori disponibilità

		normativi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.					
		4.3 analisi normativa sulle principali criticità del Dlgs 81/08	4.3.1 individuazione dei riferimenti interni per l'elaborazione di un documento in proposito 4.3.2 decisioni dell'Osservatorio su azioni di sensibilizzazione riguardo a proposte di modifiche normative	Nel corso del triennio	Antonietta Di Martino Giuseppe Inzerillo Giorgio Marino Marco Zanotti Alfonso Lupo Veronica Sole	4.3.1: C 4.3.2: A	I riferimenti interni sono costituiti dai membri del gruppo di lavoro. Sono state realizzate iniziative di Contributo concreto alla discussione delle proposte di legge in Parlamento. Tutta la documentazione prodotta è stata inviata alle scuole con nota prot.n 6969 del 28/7/2017 e pubblicata sul portale dell'Osservatorio http://sicurezza.istruzioneepiemonte.it/?page_id=1233
5	Funzione di prima istanza di riferimento in merito a controversie sorte sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti legislative e contrattuali non escludendo la via giurisdizionale;	5.1 esercitare la funzione garantendo celerità di azione	5.1.1 individuare i riferimenti interni all'Osservatorio per l'istruttoria del caso 5.1.2 condividere la documentazione relativa alla fase istruttoria con tutti i membri 5.1.3 convocazione dell'Osservatorio per l'espressione del parere e invio formale ai soggetti interessati	Attività da realizzarsi al ricevimento di istanze di parere su controversie	Tecla Rivero Antonietta Di Martino Andrea Colombo Marcello Vitanza	5.1.1, 5.1.2, 5.1.3: Non vi sono state controversie	Non sono state rappresentate all'Osservatorio controversie sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti legislative e contrattuali

(1) In neretto sottolineato il riferimento in qualità di referente del gruppo